
PIC

PROGRAMMAZIONE IN LINGUAGGIO MACCHINA PER PRINCIPIANTI

By Claudio Fin

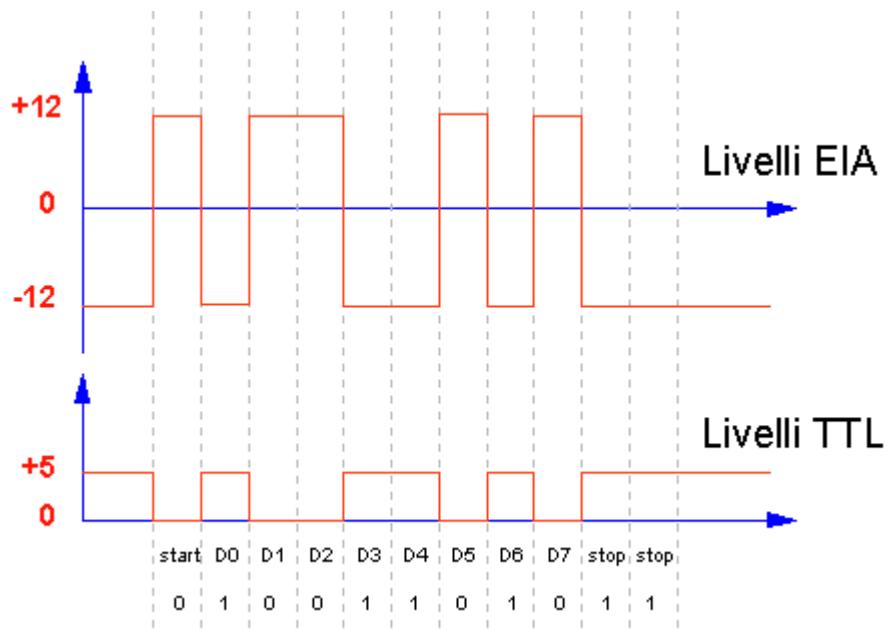
[[Precedente](#)] [[Indice principale](#)]

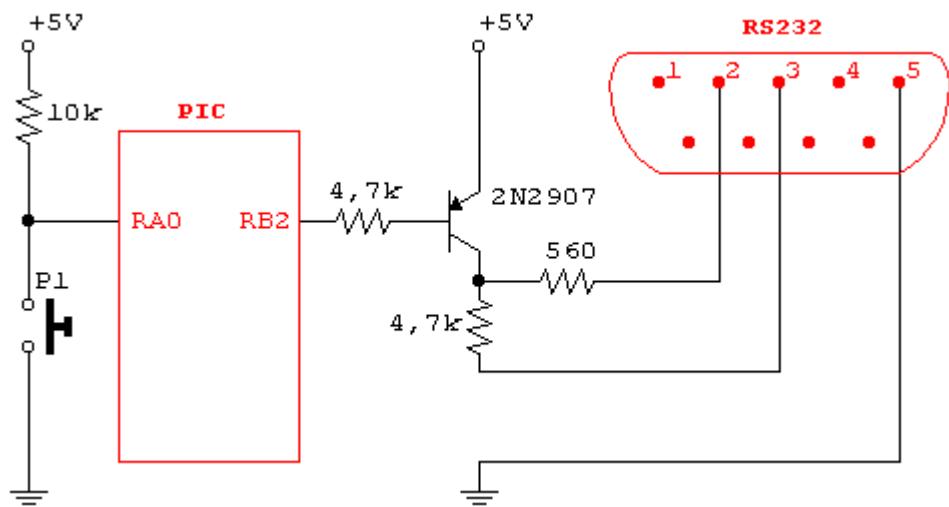
TRASMISSIONE SERIALE

In generale la trasmissione seriale dei dati consiste nell'inviare in sequenza su un unico filo i diversi bit che compongono questi dati. Ci sono diversi protocolli seriali (sincroni, asincroni, orientati al byte o al bit), qui si parla del classico protocollo asincrono start-stop a bassa velocità utilizzato dalla porta RS232 dei PC.

Il protocollo prevede che per ogni byte da trasmettere venga dapprima inviato un bit a 0 (bit di start), seguito dagli 8 bit del dato (partendo dal bit meno significativo e finendo con quello più significativo), per finire con un bit fisso a 1 (bit di stop). Terminata la trasmissione la linea rimane fissa a 1, che è il «livello di riposo» quando non passano dati.

Inoltre va ricordato che i livelli di tensione sulla porta RS232 (livelli EIA) sono diversi da quelli presenti sui pin del PIC (livelli TTL), pertanto per collegarli occorre sempre interporre un'apposita interfaccia (generalmente composta da un integrato MAX232 con 4 condensatori).





In questo esperimento si vuole inviare il carattere «A» maiuscola dal pin RB2 ogni volta che viene premuto il pulsante P1. Sul PC dovrà essere attivo un programma di emulazione terminale, ad esempio l'hyper terminal di Windows settato a 9600 8-N-1. In questo caso, in cui vogliamo solo provare inviare dei dati dal PIC al PC, ci accontentiamo di un'interfaccia TTL/EIA elementare con un solo transistor.

Ragionando in modo modulare e strutturato si può già «imbastire» il ciclo di controllo principale del programma, in fondo non è molto diverso dal conteggio up/down a pulsanti. Si deve attendere la pressione del pulsante, verificare che dopo un certo tempo sia ancora premuto (per evitare i rimbalzi), eseguire le istruzioni necessarie (per ora lasciate in sospeso e indicate con dei puntini), attendere che la pressione del pulsante termini (nel caso fosse ancora premuto), verificare di nuovo che dopo un certo tempo sia ancora rilasciato e tornare ad attendere la pressione.

```

PROCESSOR      16F628
RADIX          DEC
INCLUDE        "P16F628.INC"
__CONFIG       11110100010000B
;-----
H_CONT         ORG      32           ;Inizio area RAM
L_CONT         RES      1            ;contatori per
#define          PULS     PORTA,0      ;subroutine di ritardo
;-----          ;Pulsante (a riposo=1)
;-----          ORG      0
                  MOVLW    7
                  MOVWF   CMCON      ;PORTA=I/O digitali
MAINLOOP       BTFSC   PULS         ;Attende pressione pulsante
                  GOTO    MAINLOOP
                  CALL    DELAY        ;Chiama ritardo antirimbalzo
                  BTFSC   PULS         ;Se ancora premuto skip
                  GOTO    MAINLOOP    ;altrimenti torna a MAINLOOP
;-----          .....
ATTRIL         BTFSS   PULS         ;Attende rilascio pulsante
                  GOTO    ATTRIL
                  CALL    DELAY        ;Chiama ritardo antirimbalzo
                  BTFSS   PULS         ;Se ancora rilasciato skip
                  GOTO    ATTRIL
                  GOTO    MAINLOOP    ;Altrimenti torna ad ATTRIL
;-----          Torna all'inizio
;-----          DELAY      MOVLW    65          ;ritardo 50,053 ms

```

```

MOVWF      H_CONT
CLRF       L_CONT
DECFSZ    L_CONT, F
GOTO      $-1
DECFSZ    H_CONT, F
GOTO      $-3
RETURN

;-----
END

```

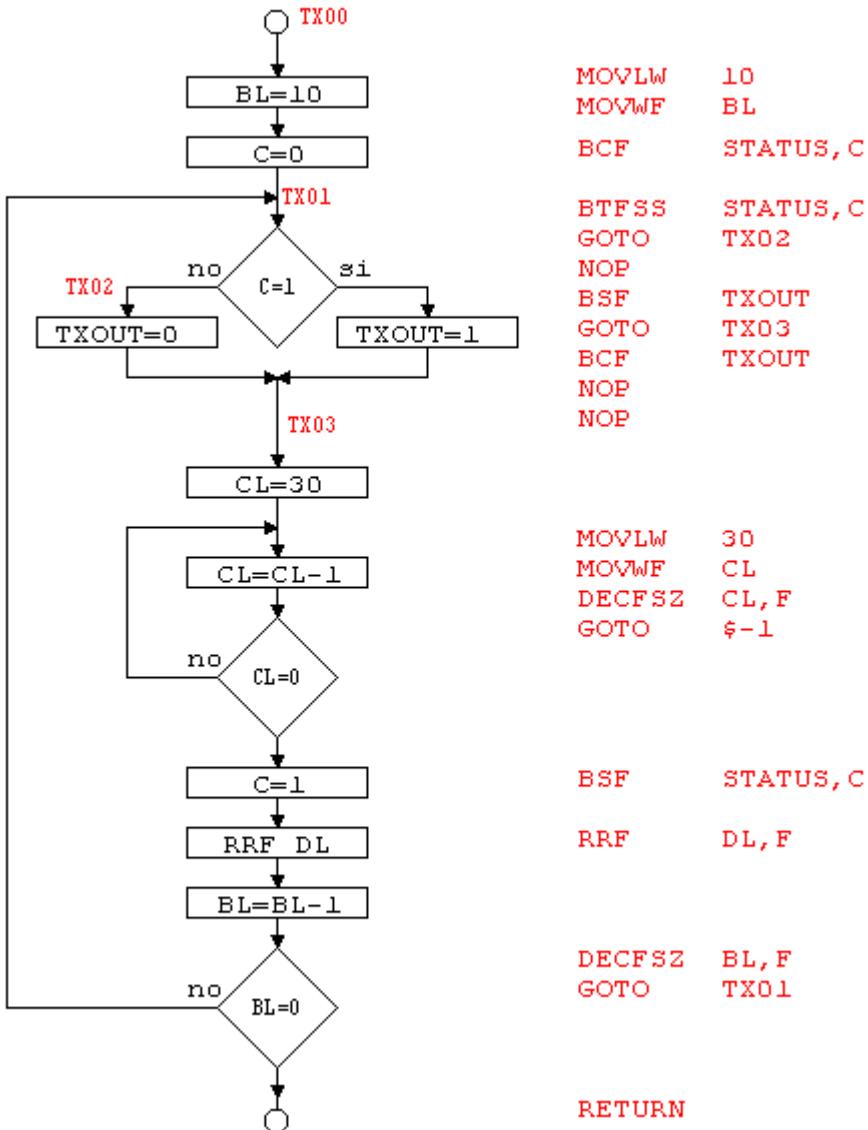
Il programma compie già questo lavoro, ma naturalmente così com'è non produce ancora alcun risultato visibile. Resta solo da sostituire ai puntini un «qualche cosa» che serva ad inviare i giusti segnali dal pin RB2. Questo qualche cosa naturalmente sarà un'apposita subroutine «driver», a cui per esempio possiamo passare il valore da trasmettere in un registro. E' buona norma passare alle subroutine i valori (o i comandi / messaggi / informazioni) attraverso dei registri diversi da W, in quanto W è l'unico registro hardware del micro ed è usato in quasi tutte le operazioni (benchè in alcuni casi semplici possa essere usato per questa operazione), pertanto decidiamo di passare il valore in un registro di nome DL. Una subroutine adatta per questo scopo è la seguente:

```

;-----
; Trasmissione seriale di un byte in formato
; 9600 8-N-1 dal pin "TXOUT" (per clock 4MHz)
; Input: DL=valore da trasmettere.
; Registri usati: BL=contatore dei bit, CL=contatore cicli ritardo
;-----

TX00      MOVLW    10
          MOVWF    BL        ;Contatore dei bit=10
          BCF      STATUS,C ;Azzera flag C
TX01      BTFSS   STATUS,C ;Se flag C=1 skip
          GOTO    TX02      ;altrimenti salta a TX02
          NOP
          BSF      TXOUT    ;Manda a 1 il pin TXOUT
          GOTO    TX03      ;e salta a TX03
TX02      BCF      TXOUT    ;Manda a 0 il pin TXOUT
          NOP
          NOP
TX03      MOVLW    30
          MOVWF    CL        ;CL=30, ritardo durata bit
          DECFSZ  CL,F     ;Decrementa CL, skip se zero
          GOTO    $-1      ;Altrimenti nuovo decremento
          BSF      STATUS,C ;Setta flag C
          RRF      DL,F     ;Ruota a destra DL
          DECFSZ  BL,F     ;Decrem.contat.bit, skip se 0
          GOTO    TX01      ;Altrimenti torna a TX01
RETURN

```



La subroutine è ottimizzata per produrre una sequenza di bit lunghi esattamente 104 μ S come previsto dalla velocità di 9600 bit al secondo, in realtà dovrebbero essere 104,166 μ S, ma il programma a 4MHz non può generare segnali a frazioni più piccole di 1 microsecondo (questa differenza è comunque del tutto trascurabile). La trasmissione completa di un singolo byte avviene perciò esattamente in 1,04 millisecondi.

Ora dobbiamo vedere cosa vuol dire «trasmettere un carattere», visto che in realtà un byte può contenere solo un numero compreso tra 0 e 255. La soluzione è semplice, un carattere è semplicemente un simbolo a cui è stato assegnato convenzionalmente un valore numerico rappresentabile con un byte. Questa convenzione è il [set dei caratteri ASCII](#), che stabilisce ad esempio che la nostra «A» maiuscola vada rappresentata con il valore 65. Questo significa che se inviamo il valore 65 verso un terminale (o emulatore di terminale), questo farà apparire a video una A (se invece volessimo far apparire il numero 65 dovremmo inviare il codice ASCII del simbolo «6» seguito dal codice del «5»).

L'assembly dei PIC permette di specificare un valore in diversi modi

In decimale

65

In esadecimale

0x41, 041H

In binario

01000001B

Specificando direttamente il carattere 'A'

Ecco quindi il programma completo, a cui sono state naturalmente aggiunte le definizioni dei registri usati dalla nuova subroutine e il settaggio iniziale della porta B.

```
PROCESSOR      16F628
RADIX          DEC
INCLUDE        "P16F628.INC"
__CONFIG       11110100010000B
;-----
;-----ORG      32      ;Inizio area RAM
BL      RES      1
CL      RES      1
DL      RES      1
H_CONT    RES      1
L_CONT    RES      1
#define    PULS      PORTA, 0      ;Pulsante (a riposo=1)
#define    TXOUT     PORTB, 2      ;Uscita seriale
;-----ORG      0
BSF      TXOUT     ;Prescrive latch di uscita
BSF      STATUS, RP0   ;Attiva banco 1
BCF      TRISB, 2    ;PORTB=uscita
BCF      STATUS, RP0   ;Ritorna al banco 0
MOVlw     7
MOVWF     CMCON    ;PORTA=I/O digitali
;-----MAINLOOP  BTFSC    PULS      ;Attende pressione pulsante
GOTO     MAINLOOP
CALL     DELAY     ;Chiama ritardo antirimbalzo
BTFSC    PULS      ;Se ancora premuto skip
GOTO     MAINLOOP  ;altrimenti torna a MAINLOOP
                  ;-----MOVlw     'A'      ;W=codice della "A"
                  ;MOVWF     DL      ;lo mette in DL
                  ;CALL     TX00      ;lo trasmette
;-----ATTRIL    BTFSS    PULS      ;Attende rilascio pulsante
GOTO     ATTRIL
CALL     DELAY     ;Chiama ritardo antirimbalzo
BTFSS    PULS      ;Se ancora rilasciato skip
GOTO     ATTRIL
GOTO     MAINLOOP  ;Altrimenti torna ad ATTRIL
;Torna all'inizio
;-----DELAY     MOVlw     65      ;ritardo 50,053 ms
                  ;MOVWF     H_CONT
                  ;CLRF      L_CONT
                  ;DECFSZ   L_CONT, F
                  ;GOTO     $-1
                  ;DECFSZ   H_CONT, F
                  ;GOTO     $-3
                  ;RETURN
;-----TX00      MOVlw     10
                  ;MOVWF     BL      ;Contatore dei bit=10
                  ;BCF      STATUS, C  ;Azzera flag C
TX01      BTFSS    STATUS, C  ;Se flag C=1 skip
                  ;GOTO     TX02      ;altrimenti salta a TX02
                  ;NOP
                  ;BSF      TXOUT     ;Manda a 1 il pin TXOUT
                  ;GOTO     TX03      ;e salta a TX03
TX02      BCF      TXOUT     ;Manda a 0 il pin TXOUT
                  ;NOP
                  ;NOP
TX03      MOVlw     30
```

```

        MOVWF      CL          ;CL=30, ritardo durata bit
        DECFSZ    CL,F       ;Decrementa CL, skip se zero
        GOTO      $-1        ;Altrimenti nuovo decremento
        BSF       STATUS,C   ;Setta flag C
        RRF       DL,F       ;Ruota a destra DL
        DECFSZ    BL,F       ;Decrem.contat.bit, skip se 0
        GOTO      TX01       ;Altrimenti torna a TX01
        RETURN

;-----END

```

TRASMISSIONE SERIALE HARDWARE

Il sistema di trasmissione visto finora è usabile su tutti i pic della serie 12F/16F, in quanto il segnale seriale viene creato via software «modulando» con i giusti tempi la tensione presente sul pin RB2. Il PIC 16F628 dispone però anche di una periferica interna (la USART) in grado di svolgere questa trasmissione completamente in automatico. Questa periferica in uscita è collegata al pin RB2 (per questo motivo è stato scelto negli esempi precedenti), pertanto il circuito rimane identico, inoltre non serve settare esplicitamente come uscita il pin RB2 in quanto lo diventa automaticamente.

Come si può notare la parte principale del programma non subisce alcun cambiamento, all'inizio ci sono le nuove istruzioni per il settaggio della USART, e la subroutine di trasmissione si semplifica enormemente.

```

PROCESSOR 16F628
RADIX      DEC
INCLUDE    "P16F628.INC"
__CONFIG   11110100010000B
;-----ORG      32           ;Inizio area RAM
H_CONT    RES      1
L_CONT    RES      1
#define    PULS     PORTA,0   ;Pulsante (a riposo=1)
;-----ORG      0
        BSF      STATUS,RP0   ;banco 1
        MOVLW    25
        MOVWF    SPBRG
        BSF      TXSTA,BRGH   ;9600 BAUD
        BSF      TXSTA,TXEN   ;ABILITA TX
        BCF      STATUS,RP0   ;banco 0
        BSF      RCSTA,SPEN   ;ABILITA SERIALE
        MOVLW    7
        MOVWF    CMCON   ;PORTA=I/O digitali
MAINLOOP  BTFSC    PULS      ;Attende pressione pulsante
        GOTO     MAINLOOP
        CALL     DELAY     ;Chiama ritardo antirimbalzo
        BTFSC    PULS      ;Se ancora premuto skip
        GOTO     MAINLOOP   ;altrimenti torna a MAINLOOP
        MOVLW    'A'      ;codice della "A"
        MOVWF    DL
        CALL     TX00      ;trasmette
ATTRIL    BTFSS    PULS      ;Attende rilascio pulsante
        GOTO     ATTRIL
        CALL     DELAY     ;Chiama ritardo antirimbalzo

```

```

        BTFSS      PULS          ;Se ancora rilasciato skip
        GOTO       ATTRIL        ;Altrimenti torna ad ATTRIL
        GOTO       MAINLOOP     ;Torna all'inizio
;-----
DELAY    MOVlw      65           ;ritardo 50,053 ms
        MOVWF      H_CONT
        CLRF       L_CONT
        DECFSZ    L_CONT, F
        GOTO      $-1
        DECFSZ    H_CONT, F
        GOTO      $-3
        RETURN

;-----
TX00    BTFSS      PIR1,TXIF   ;Attende trasmettitore libero
        GOTO      $-1
        MOVF      DL,W
        MOVWF    TXREG        ;Invia dato
        RETURN

;-----
        END

```

[\[Segue\]](#)

Pagina creata nell'agosto 2005 - Ultimo aggiornamento 17-8-2005

